Ieri ad Imperia ed a Savona

# Cerimonie, cortei per il 4 Novembre

La giornata delle Forze armate è stata celebrata in tutte le caserme delle province di Savona ed Imperia. Alla «Bligny» di Legino sono stati ricordati due partigiani caduti nella lotta per la liberazione, Adriano Vaccino di Savona e Silvio Melogno di Mioglia. Medaglie di bronzo alla memoria dei due caduti, che lasciano parte della brigata «Fumagalli», sono state consegnate ad una sorella e ad un fratello (nella foto) presenti le autorità e le rappresentanze partigiane. La manifestazione è stata preceduta da deposizioni di corone di alloro da parte di un picchetto armato del presidio ai monumenti dei Caduti ed alla lapide che ricorda i martiri della Resistenza. Ad Albenga cerimonia alla caserma Piave con l'intervento del comandante del presidio col. Bovio. A Bordighera sono intervenuti anche ex combattenti della cittadina gemella Villefranche-sur-Mer. Un corteo è sfilato per le vie cittadine. Celebrata una messa nella chiesa di Terrasanta

Preoccupata analisi della situazione savonese

# Cambia volto l'economia

**Si accentua il peso delle attività terziarie (commercio, trasporti e servizi) sulla formazione del reddito - La popolazione attiva del settore è passata dal 31,4 per cento del 1961 al 42,3 per cento - La relazione è del presidente della Camera di commercio Diminuiti gli addetti all'industria ed all'agricoltura - Premiati i fedeli al lavoro**

Savona, Arnaldo Maggi, Antonio Saccomani, Lorenzo Passerino, Adalgisa Prisi, Giovanni Gervasio e Andrea Compasange alcuni dei premiati per la fedeltà al lavoro

*Dal nostro corrispondente*

**Savona**, 4 novembre.

L'economia del Savonese si orienta verso una sempre più accentuata «terziarizzazione»: turismo, commercio e porto hanno registrato, in questi ultimi tempi, una certa tenuta mantenendosi, però, lontani da livelli ottimali; il settore industriale presenta aspetti piuttosto che positivi l'arretratezza un atteggiamento particolarmente delicato, questo, in sintesi emerge dalla cauta relazione che il presidente della Camera di commercio di Savona, dottor Leopoldo Fabretti, ha svolto al cinema Diana, durante la premiazione dei fedeli al lavoro.

L'elemento più allarmante è dato dalla evidente tendenza ad una sempre maggiore accentuazione del peso delle attività terziarie quali commercio, trasporti, credito e servizi.

Il reddito provinciale è prodotto, infatti, per il 4,3 per cento dall'agricoltura, per il 37,6 per cento dall'industria, per il 49,9 per cento dalle attività terziarie (il 19,8 per cento da: commercio e pubblici esercizi) e per il 14,2 per cento dalla pubblica amministrazione; nel 1961 il 16,4 per cento della popolazione attiva lavorava nell'agricoltura, il 42,6 per cento nell'industria, il 31,4 per cento nelle attività terziarie ed il 6,5 per cento nella pubblica amministrazione mentre il 2,9 per cento era in cerca di prima occupazione. Ora gli occupati nell'agricoltura sono circa il 9,9 per cento, nell'industria il 38,4 per cento, nelle attività terziarie il 42,3 per cento, nella pubblica amministrazione il 5,4 per cento, mentre il 3,8 per cento della popolazione è in cerca di lavoro.

*«Il complesso settore terziario, che rappresenta ormai il 50 per cento circa del reddito prodotto in provincia, merita un'attenta considerazione. Lo stesso andamento del comparto commerciale* — ha detto Fabretti — *non si può giudicare del tutto positivo se si tiene conto del suo scarso livello di produttività determinato dal numero eccessivo degli esercizi, nonchè dalla notevole massa di unità che opera in una delicata posizione extramarginale».*

Il presidente della Camera di commercio ha sottolineato, a questo proposito, la necessità che i comuni adottino, al più presto, i piani di sviluppo e di adeguamento della rete di vendita, da predisporre in stretto raccordo con gli strumenti urbanistici, così come previsto dalla nuova disciplina commerciale.

*«Purtroppo* — ha affermato, riferendo una giustificazione alle carenze degli enti locali — *la mancanza di esperienze e la complessità delle scelte da effettuare non hanno consentito alla maggior parte dei comuni di predisporre tali piani con la dovuta tempestività: solo quattro province delle quattro amministrazioni si sono dotate di questo importante strumento».*

Per quanto riguarda l'industria, Fabretti ha rilevato come gli andamenti nazionali si rincorrono in un quadro già in parte deteriorato e oppresso da non trascurabili problemi: ha espresso la convinzione che ora più che mai siano indispensabili nuove iniziative al fine di riportare il comprensorio industriale del Savonese ad un ruolo economico allineato ai maggior dinamismo delle province industrializzate del Nord. *«Iniziative* — ha precisato — *che dovranno, tra l'altro, condurre alla precisa individuazione di quelle imprese per le quali sia giustificata un'idonea collocazione nel nostro territorio ed alla scelta dei comprensori più adatti per accoglierle nuovi insediamenti».*

Accennato alle iniziative assunte dall'ente camerale (studi ed incontri per l'individuazione di aree da destinare ad insediamenti produttivi), Fabretti si è soffermato sui problemi dell'artigianato rilevando, tra l'altro, la necessità di creare le condizioni per lo sviluppo dimensionale delle unità produttive, specie attraverso l'iniziativa consortile, e per favorire l'insediamento di nuove imprese nei settori che presentano maggiori prospettive di espansione e di occupazione.

Parlando del turismo, il presidente della Camera di commercio ha riproposto l'urgenza di una seria qualificazione degli imprenditori alberghieri e degli addetti, del miglioramento dei servizi connessi al turismo e, ancor più, di una corretta tutela dell'ambiente e di una maggiore valorizzazione dell'entroterra sempre *«troppo poco conosciuto e pubblicizzato».*

Altri problemi trattati da Fabretti sono stati quelli del porto (maggiori stanziamenti ed inizio lavori nella rada di Vado), dell'inquinamento, dell'approvvigionamento idrico, dell'aeroporto di Villanova d'Albenga e dell'agricoltura per la quale ha sollecitato interventi specifici affiancati da interventi di carattere sociale.

Sulla situazione dell'economia savonese si è soffermato anche l'onorevole Carlo Russo, presidente della commissione Esteri della Camera, il quale ha rilevato che occorre curare maggiormente le piccole aziende per uno sviluppo più equilibrato della nostra economia e che è indispensabile dedicare particolare attenzione all'industria chimica, chiave di volta per l'economia della Val Bormida, all'attività portuale ed al lavoro femminile.

Subito dopo sono state distribuite 282 medaglie d'oro a commercianti, artigiani, agricoltori e lavoratori.

**Nicalò Siri**

## Sanremo: 5 miliardi di affari con i fiori

**Sanremo**, 4 novembre.

(m.r.) Il mercato dei crisantemi di Sanremo, dopo dieci giorni di contrattazioni, ha chiuso i battenti. L'apice delle vendite si è avuto alla vigilia del giorno di commemorazione dei defunti. Sul mercato sono affluite 11 mila 576 ceste per un totale approssimativo di circa nove milioni di fiori. Il fatturato (calcolando una media di 500 lire a fiore) ha superato i cinque miliardi.

I crisantemi quest'anno hanno toccato punte vertiginose: il record lo hanno raggiunto i «turner super extra».

Preoccupate le massaie

# Alassio senza gas Savona: accordo?

**Il prefetto ha convocato per oggi una riunione - Proteste anche a Loano e Albenga**

Savona, 4 novembre.

(g.s.) Per il «caro-gas» domani si svolgerà una riunione convocata dal prefetto Principiata: potrebbe rivelarsi determinante per una positiva conclusione delle trattative.

La società «Italiana gas», che gestisce il servizio per Savona, Vado e Quiliano ha implicitamente ammesso, in una sua nota, la possibilità di un accordo. Il direttore dell'azienda, ing. Alessio, assicura infatti che le eventuali modifiche alla struttura delle bollette, che saranno concordate durante l'incontro verranno applicate anche a coloro che hanno già pagato.

All'incontro sono stati invitati i rappresentanti dei tre comuni, dell'italiana gas, della Farmindustria e dei sindacati.

Il prefetto ha ricevuto una delegazione del comitato provinciale dell'Udi che gli ha consegnato un documento. Si chiedono la revoca del provvedimento relativo alla «quota fissa» introdotta nelle bollette del gas e la riforma del comitato provinciale prezzi.

Da 48 ore ad Alassio, e in crisi il servizio di distribuzione del gas per difficoltà di approvvigionamento. L'erogazione viene limitata dalle 7 alle 9; dalle 10 alle 12,30; e dalle 18 alle 21. Proteste a Loano e ad Albenga.

La crisi del gas (metano) che viene trasportato al deposito di Alassio con autocisterne, come in quasi tutti gli altri centri della Riviera, si è avvertita sin da venerdì sera. Subito si è raggiunta la fase acuta con un grave disagio della popolazione e dei turisti della seconda casa, almeno durante, che arrivano raggiunto la città in occasione del ponte di Ognissanti.

## SPETTACOLI OGGI

**SAVONA**


ASTORIA Cinema
CHIABRERA Cinema
CRISTALLO Cinema
DIANA Cinema
ITALIA Cinema
MARCONI Cinema
MASSIMO Cinema
MODERNO Cinema
NAZIONALE Cinema
ODEON Cinema
PRINCIPE Cinema
SAVOIA Cinema


**IMPERIA**


CENTRALE Cinema
CRISTALLO Cinema
DANTE Cinema
ITALIA Cinema
MODERNO Cinema


**RADIO MONTECARLO**

**LA TV FRANCESE**

PRIMO PROGRAMMA

SECONDO PROGRAMMA

TERZO PROGRAMMA

**TELE-MONTECARLO**

## FARMACIE DI TURNO

**MEDICI DI TURNO**

La scintura è avvenuta a S. Lazzaro Reale nell'Imperiese

# Scoppia un ordigno: bambino sfigurato grave anche il suo compagno di giochi

**I ragazzi, 12 e 14 anni, avevano trovato un detonatore per mine ed esplosivo in una cascina Il minore, che perderà l'occhio destro e forse una mano, è ricoverato al "San Martino"**

Imperia. Mauro Arrosio gravissimo e Mauro Gentile

*(Nostro servizio particolare)*

**Imperia**, 4 novembre.

Due ragazzi, Mauro Arrosio, 12 anni, e Carlo Gentile, 14 anni, residenti a San Lazzaro Reale, frazione di Borgomaro, mentre giocavano in cantina hanno corso il rischio di morire dilaniati per lo scoppio di un detonatore trovato con una quantità di esplosivo in un cascinale.

Mauro Arrosio è ricoverato, in gravissime condizioni, all'ospedale San Martino di Genova. Lo scoppio gli ha spappolato la mano destra; schegge di varia gli hanno trafitto il viso, leso il globo oculare destro, le gambe. Nonostante un delicato intervento chirurgico il bimbo rimarrà cieco all'occhio ferito. I suoi genitori, il padre Gaetano, carpentiere, la madre Rinuccia, sono disperati. «E' molto debole — ha dichiarato la sorella, Daniela di 17 anni — non si accorge che ha perso un occhio».

Le condizioni di Carlo Gentile sono meno gravi. Il ragazzo, che frequenta la scuola alberghiera di Alassio, è stato colpito di striscio: ha escoriazioni al volto, alle mani e alla coscia sinistra. «Domani — hanno detto il padre, Alessandro, impiegato, e la madre, Giovanna — il chirurgo gli estrarrà le schegge. E' sotto choc, non gli abbiamo ancora detto di Mauro, crede che al dentista non sia successo nulla».

Il grave incidente è avvenuto in uno scantinato di via Carvonica 6, di proprietà dei Gentile. «Mauro e Carlo — ha detto il maresciallo dei carabinieri di Borgomaro, Ciarambino, che svolge le indagini per accertare a chi apparteneva l'esplosivo e se esistano responsabilità penali — nel pomeriggio avevano trovato i detonatori ed alcuni bossoli di moschetto, probabilmente residuati bellici. Avevano deciso di aprirli. Con uno ci sono riusciti, il secondo gli è esploso tra le mani».

Mauro Arrosio, che frequenta la prima media a Pontedassio, ha perso moltissimo sangue. La disgrazia non ha assunto proporzioni più gravi soltanto per un caso: poco prima con Mauro e Carlo c'erano altri due bambini, Luca Gandolfo, di 12, e Massimiliano Gentile di 11 anni. **r. b.**

**Due mesi di vita per gli ospedali della Liguria**

*Il servizio di Filiberto Dani a pagina 9*

## Suicida lo svizzero alla foce dell'Arnea

*Dal nostro corrispondente*

**Sanremo**, 4 novembre

(m.r.) Il turista svizzero Albert Willer, 54 anni, trovato morto mercoledì presso la foce del torrente Armea, è un suicida.

Il Willer infatti ha lasciato un biglietto indirizzato ad un amico qui il quale spiega le ragioni della decisione: «Mi sono gettato in mare — ha scritto — *perchè la mia vita è andata in malora per colpa mia. Mi sembra troppo difficile continuare a vivere più a lungo. Grazie di tutto e perdonatemi».*

**IMPERIA** — Il maresciallo dei carabinieri, Puglisi, ha arrestato Gualtiero Mazzoni, 43 anni, sopranominato per la sua calvizie il «Duce», ricercato per furto.

Gli incidenti domenica sulla Torino-Savona

# Tre morti e sette feriti: le sciagure causate da automobilisti imprudenti

*(Dal nostro corrispondente)*

**Carcare**, 4 novembre.

(b.b.) *Numerosi incidenti, avvenuti ieri, per la pioggia e l'imprudenza degli automobilisti, sull'autostrada Torino-Mare, hanno costretto la polizia della strada a far chiudere l'importante arteria nel tratto Altare-Millesimo. Il bilancio è pesante: tre morti, 7 persone ricoverate, numerose altre leggermente ferite.*

*A Carcare sul viadotto Rio Grande in uno scontro frontale tra due utilitarie sono morti Grazia Tamisani, 37 anni, da Genova, verso Monte Groppo 45, la figlia Daniela di 11 anni e Silvano Drusian di 37 anni residente a Druino (Torriale Cipressi 4. Le prime due viaggiavano sull'850 condotta dal capofamiglia. Renato Tedesco, 45 anni, che nello scontro ha riportato la frattura di entrambe le gambe. La prognosi è di 90 giorni.*

*A bordo dell'auto condotta da Silvano Drusian c'erano la moglie Ernesta Scasso, 42 anni, nativa di Sassello, e la figlia Laura di 6 anni. Guariranno rispettivamente in 30 e 20 giorni.*

*La sciagura, l'ultima di una lunga serie, fa salire a 19 il numero delle vittime registrate in un anno in incidenti nel tratto Altare-Montezemolo.*

*In un altro incidente, avvenuto nella medesima località sono rimaste ferite quattro persone: una, Teresa Gioia, 51 anni, residente a Frabosa Soprana, è grave. Gli altri feriti sono Lorenzo Billo, 67 anni, marito della Gioia, e la figlia Alice, 34 anni, oltre al tassista Aldo Martinello, 46 anni, residente a Brescia.*

**Pietra Ligure**, 4 novembre.

(a. d.) *Lo scrincolo dell'Autofiori, a Pietra Ligure è stato teatro di cinque incidenti, in poche ore, durante un temporale. Tre scontri si sono risolti con danni agli automezzi, negli altri due, sono rimaste ferite dodici persone.*

*Sono stati ricoverati al Santa Corona, prognosi fra i 10 e i 35 giorni: Giuseppe Zambelli, 48 anni, Loano, via Aurelia 192, la moglie, Fantina Belpoliti, di 38 anni, il figlio Paolo, di 12 e una loro conoscente, Elena Pietrarera, 70 anni, Loano, piazza Valleriga n. 4, Francesco De Paoli, 42 anni, a Paria, via Oliceno 140, la moglie Giuseppina Maierba, di 35; il camionista Franco Parodi, 37 anni, Quiliano; Ciro Sabatino, 30 anni, Genova, via S. Quirico, la moglie Maria Conte, di 36, e i figli Francesco, di 11, Maria Teresa, di 7 anni, e Deborah di 18 mesi.*

Un giovane di Arma di Taggia dopo uno scontro

# Ricoverato con prognosi riservata lascia l'ospedale: "Sto benone,,

*(Dal nostro corrispondente)*

**Sanremo**, 4 novembre.

(c.o.) Giovanni Delli Colli, 26 anni, abitante ad Arma di Taggia, via San Francesco 9, ha voluto essere dimesso dall'ospedale di Bussana nonostante la prognosi riservata ed il parere contrario dei medici, assumendosi la responsabilità di eventuali complicazioni. «Sto benissimo», ha detto.

Il Delli Colli era stato vittima nella notte scorsa di uno spettacolare incidente: a bordo di una «Mini» in compagnia di un amico, Domenico Ferraro, 19 anni, vico Berruti 2, Taggia, è andato a cozzare contro due vetture in sosta, la 124 di Giorgio La Rubina e un'Alfa Sud di Gianfranco Dominici. Ha concluso la corsa andandosi a schiantare contro un muro.

I barellieri dell'autoambulanza della Croce Verde di Arma di Taggia, accorsi sul posto su segnalazione di alcuni passanti, hanno provveduto ad estrarre dalle lamiere dell'auto i due giovani ed a trasportarli all'ospedale di Bussana. I sanitari hanno riscontrato al Delli Colli un trauma cranico e ferite su tutto il corpo. Lo hanno ricoverato con prognosi riservata. Il Ferrara ha contusioni varie, un leggero stato di choc ed una sospetta frattura alle costole, guarirà in 20 giorni.

## Cacciatori con l'auto nella scarpata: feriti

**Savona**, 4 novembre.

(m.r.) Quattro cacciatori savonesi sono rimasti feriti in un incidente della strada avvenuto nell'entroterra di Albissola superiore. Sono Giovanni Serri, 64 anni, via Giusti 1, Giovanni Calcagno, 63 anni, via Peschiera 19, Adolfo Piazza, 44 anni, via Bazzino 31 e Nicolò Siri, 67 anni, abitante ad Albissola Superiore in via Montegrato 21. Percorrevano su una vettura fuoristrada guidata dal Piazza una strada di campagna.

Alla macchina veniva a mancare il terreno sotto le ruote. Il Piazza tentava di bloccarla ma la vettura precipitava in una scarpata.

Uno dei quattro, il Serri, riusciva con le sue forze ricuperare a risalire il ripido pendio ed a raggiungere Ellera da dove partivano immediatamente i soccorsi.

Tutti e quattro venivano poi trasportati all'ospedale San Paolo dove erano ricoverati. Il Siri guarirà in 30 giorni per frattura del femore sinistro e della clavicola sinistra e gli altri in una ventina.

Presto i Mombelli in libertà?

# Berrino torna dal giudice

*(Dal nostro corrispondente)*

**Alassio**, 4 novembre.

g.m.) L'inchiesta del giudice istruttore dottor Vincenzo Ferro sul caso Berrino prosegue domani: mattina dopo la parentesi festiva. A Savona, presso il palazzo di Giustizia, sono convocati per le 9,30 Mario Berrino e sua moglie Rosalba, il geometra Angelo D'Amato, che tenne contatti coi rapitori e collaborò alla consegna del riscatto, Paolo Damonte, uno dei primi che ebbe occasione di incontrare Berrino dopo la liberazione e che lo accompagnò in motoretta alla caserma dei carabinieri.

Si presume che il magistrato chieda ai convocati alcune precisazioni su circostanze emerse durante la escussione dei testi di difesa dei fratelli Ezio e Vincenzo Mombelli, accusati del sequestro ed a favore dei quali si ritiene imminente la scarcerazione.

A Imperia, fuggita da Sanremo

# Ritrovata la quindicenne

*(Nostro servizio particolare)*

**Imperia**, 4 novembre.

(r.b.) Una studentessa di 15 anni di Sanremo, Aurelia M., residente in via Padre Semeria, fuggita di casa domenica mattina per raggiungere una comunità di hyppies a Torino è stata trovata questa notte da una pattuglia della polizia di Imperia addormentata su una panchina di via Bellerano. Erano quasi le 3, era infreddolita dal freddo. Senza documenti è stata accompagnata in questura.

La ragazzina si è rifiutata di dare le proprie generalità poi, stanca, infreddolita ed affamata è scoppiata in lacrime e ha detto la verità. Per telefono sono stati avvertiti i genitori che immediatamente hanno raggiunto Imperia.

Non ci comprendiamo — ha detto Aurelia alle agenti di polizia femminile — per questo il mondo degli adulti mi fa schifo, scappo di casa.

## Si rompe una gamba in chiesa

**Cairo Montenotte**, 4 novembre.

(b.b.) **Pia Beltrame, 73 anni, Cairo, via Roma 29, è ricoverata all'ospedale di Savona con prognosi di tre mesi: è caduta nella chiesa di San Lorenzo.**

**L'anziana si era recata alla chiesa per ascoltare messa. Mentre per andare all'altare a ricevere la comunione è caduta riportando la frattura del femore destro. Prima di lasciare la chiesa la donna ha voluto comunicarsi.**


PINTO COSIMO

Pozzi a canalizzazioni, condutture, pozzi neri. Servizio per privati, industrie con automezzi modernamente attrezzati.

ALBENGA

Per questa pubblicità rivolgersi alla

Publikompass

GENOVA - Via E. Vernazza, 21 - tel. 592.560
SAVONA - Via Astengo 1/1 - t. 580.695 - 56.219
IMPERIA - Via Manzoni 16 - telefono 26.841
SANREMO - Via Gioberti 47 - t. 85.072 - 83.300

### I biancoblù a Chiavari hanno deluso, i nerazzurri a passeggio sul Sestri

# Il Savona è ko e l'Imperia prende il volo

## Briano: "Noi regaliamo come un Babbo Natale,,

*Dal nostro inviato speciale*

**Chiavari**, 4 novembre.

A Chiavari il Savona nuova gestione ha mancato la prova d'appello. Cucchi e Pelizzari non drammatizzano la sconfitta. Dice l'allenatore: «Siamo usciti a testa alta, avremmo meritato il pareggio, come hanno riconosciuto anche i nostri avversari. La nota positiva della giornata è dovuta alla buona condizione atletica mostrata dai biancoblù, che hanno corso per novanta minuti e, sotto questo profilo, superato di gran lunga l'Entella».

Il direttore tecnico si sbilancia ancora di più: «Il Savona ha creato numerose azioni da gol, marcate solo per un soffio. I locali, due avendo fatto meno di noi, sono riusciti a vincere».

Di parere opposto il presidente Briano: «I biancoblù non mi sono piaciuti. Avevano delle attenuanti: ma partite come queste non si devono perdere. Non possiamo continuare a regalare punti come un vero Babbo Natale».

La domanda che ci si pone dopo Chiavari è questa: si è visto il solito Savona, quello di Alba, Imperia e Castellamonte, per intenderci, o una squadra migliore, che ha perso solo per fatti contingenti?

Si può essere vicini al vero rispondendo così: la partita di Chiavari è una tappa che ha fatto registrare progressi «manovra d'assieme, movimento, determinazione», sulla scia della vittoria casalinga con la Levante, ma che lascia numerose perplessità. Ancor prima dell'attacco che non ha saputo concretizzare il lavoro della squadra, la grande accusata è la difesa. La retroguardia biancoblù è stata di una fragilità estrema. Come ad Alba, come ad Imperia, come a Castellamonte, gli avversari sono andati a rete in apertura come e quando hanno voluto.

Archiviato l'insuccesso di Chiavari, bisogna pensare al domani, che sarà ricco di cose nuove. Bruccaglia è partito per Chieti. Ha preso l'unica decisione possibile, ma si è fatto convincere a suon di milioni. Adesso Briano respira. Coi soldi di Angelini, presidente del Chieti, Briano potrà risolvere i più pressanti problemi economici, come il pagamento degli stipendi, anche se molti altri restano da affrontare. Gli arrivi di Fossa, Mircoli e Frattura dovrebbero essere a Savona in settimana, aggiunti a quelli del trentenne portiere Corti e di Panucci, che si sono già allenati assieme ai biancoblù, permetteranno a Cucchi e Pelizzari di rivoluzionare la formazione.

In difesa, e non potrebbe essere altrimenti, ci saranno grosse novità, anche nella rotazione dei ruoli. In attacco si aspettano i gol di Vittorio Panucci, che farà coppia con Corbellini. Dice il centravanti: «Sono contento di tornare in maglia biancoblù, e l'unico con la quale mi sento a mio agio. Nel Monza, al di là dei miei rapporti con il sodalizio e con l'allenatore David, non mi trovavo bene, non avevo lo stimolo che ha avuto scendo sul terreno di gioco, e sento l'inserimento dei nuovi della grande. E' proprio un altro colore».

Cucchi è particolarmente soddisfatto dell'arrivo del goleador: «Con Vittorio la prima linea sarà trasformata, con lui a Chiavari avremmo almeno pareggiato».

L'ampliamento della rosa con i nuovi acquisti crea seri problemi a Briano. La società non può pagare lo stipendio a tutti, qualcuno dovrà essere sacrificato. Il presidente voleva cedere Ghiso, Giatti, Capra, Scichilone e Delladonna per alleviare la gestione, ma ce sono tutti rimasti. Forse una decisione sarà presa entro domenica, dopo che saranno stati discussi gli ingaggi con i nuovi arrivati.

Corti ha avuto un primo colloquio con Briano, ma le posizioni sono distanti. Il Savona chiederà l'intervento del Perugia per definire il suo ingaggio. «Sarebbe importante poter disporre del nuovo portiere già domenica — la presente Cucchi —, in modo da dare più sicurezza a tutta la squadra».

E' in arrivo il Borgosesia, reduce da una sconfitta casalinga ad opera della capolista Albese (ha segnato il neoacquisto Achilli, prelevato dall'Inter). «Si apre un nuovo capitolo — dice Panucci —. Vedrete in campo un altro Savona». Speriamo sia davvero la volta buona.

**Sandro Chiaramonti**

### La Taggese batte l'Auxilium: 3 a 1

**Alassio**, 4 novembre

(a.d.) *La Taggese ha vinto anche ad Alassio contro l'Auxilium. L'incontro posticipato di prima Categoria. I nerazzurri di Curti si sono imposti per 3 a 1, legittimando il successo nel primo tempo con due reti di Graglia, al 27' e di Ghiaglia, al 38'.*

*Nella ripresa l'incontro si è momentaneamente per la pressione dell'Auxilium che avrebbe potuto pareggiare ma Merello prima e Fui dopo, si facevano parare due calci di rigore dal portiere Vigilante. Quindi, al 22' e al 28', venivano espulsi Oscar Maghella dell'Auxilium e Cicognini della Taggese.*

## *Varazze condannato ai "lavori forzati,,*

I meno giovani sono andati col pensiero ai «loro» tempi, quando si giocava per passione e, magari, ci si doveva preparare il campo prima della partita: per gli spettatori si è trattato di uno spettacolo fuori programma: per quattordici giocatori, di una fatica in più; per l'allenatore Franco Lupi di uno spiacevole inconveniente.

Il fatto, avvenuto al «Pino Ferro», prima di Varazze - Arenzano, derby del campionato di promozione, e questo, l'arbitro, Scapolla di Genova, ha notato una vasta pozza d'acqua in un angolo del terreno di gioco, e ha previsto che venisse eliminata. «O sparisce l'acqua — ha detto — oppure andiamo tutti a casa».

Qualche momento di panico. Inevitabili accuse tra dirigenti, custode, atleti. «Non si può ritardare la partita e congedare gli spettatori per così poco», è stata la decisione generale. Così i nerazzurri del Varazze, mettendo mano a pale e picconi, hanno drenato il campo e rifatto la riga bianca, senza la quale, a giudizio del direttore di gara, non poteva iniziare l'incontro.

Il più contrariato era l'allenatore del Varazze, Franco Lupi. In un derby, un po' di prestanza non guasta mai, e il tecnico nerazzurro non voleva rivelare anzitempo la formazione. Per asciugare il campo, però, i giocatori della sua squadra dovevano indossare la tenuta da gioco, con tanto di numero: gli avversari avrebbero saputo lo schieramento con una buona mezz'ora di anticipo.

E' stato escogitato uno stratagemma: ciascun atleta ha indossato la maglia di un compagno.

**s. ch.**

## Per Turra la prova della verità sarà con l'Omegna di Gigi Bodi

*Nostro servizio particolare*

**Imperia**, 4 novembre.

L'Imperia, anche se non ha brillato, è riuscita a mettere k.o. con 2 reti a 1 i temuti «corsari» del Sestri Levante vincendo un «derby» che alla vigilia presentava molte incognite. Due fatti hanno tenuto con il fiato sospeso tifosi e tecnici: una tradizione sfavorevole ai padroni di casa e la verifica delle reali qualità dei nuovi Carrani e Malagoli. I rossoblù del Sestri Levante, infatti, negli ultimi incontri erano sempre riusciti a battere l'Imperia. Domenica, però, le reti di Ottonello e Guidetti, al 4' e 3' della ripresa, hanno interrotto la serie e gli spiriti hanno dovuto faticare prima di segnare, con l'opportunista Mannito, il goal della bandiera.

Nonostante il punteggio che potrebbe far pensare ad un incontro interessante, ricco di emozioni, i circa 2000 spettatori del comunale hanno invece assistito ad una partita strana, del tutto mediocre. «Quello che conta — ha dichiarato l'allenatore Turra subito dopo il "Derby" — è vincere e noi abbiamo centrato il bersaglio. A differenza di Savona oggi in campo sono stati tutti bravi, soprattutto nel secondo tempo quando sono saltate fuori una migliore preparazione atletica e chiarezza negli schemi di gioco».

A 24 ore di distanza dalla vittoria i tifosi dell'Imperia sono divisi nel dare un giudizio sulla squadra: per alcuni è sempre la più forte se non la migliore di tutta la serie D; per altri deve lavorare ancora parecchio prima di poter guardare con una certa sicurezza alla promozione. «Manca soprattutto — ha dichiarato Antonio Carli, 61 anni — la grinta, una volontà continua a costruire gioco, ad andare a rete. Troppo spesso nell'arco dei 90 minuti si assiste a cali paurosi nel ritmo, a momenti di lucidità nelle trame offensive. Sul campo invece c'è sempre stato un solo combattente vero, un gladiatore, Gemmia. Se avesse un po' più di classe sarebbe sicuramente in B o in A. E' ammirevole, è capitano, non si tira mai indietro, è un bulldog».

Imperia. Guidetti supera tre difensori e segna di testa

Ieri il centravanti nerazzurro non ha segnato, ma è stato tra i pochi che hanno impensierito la difesa del «corsaro». L'idolo Ottonello, con i suoi capelli folti, candidi come latte, a parte il goal pregevole, ieri ha fatto poco. Ha «passeggiato» a lungo senza dare ulteriori preoccupazioni all'equipe di Baveni. E' quasi sempre giunto un secondo in ritardo sul pallone. Probabilmente anche lui è stato contagiato dall'aparia che c'era in campo.

Guidetti, secondo giustiziere del Sestri Levante, in quattro o cinque occasioni ha saputo unire furbizia e classe sciorinando cose egregie. Nelle retrovie è emersa ancora una volta l'indecisione del portiere Iannicelli. Molti si augurano che Tancredi, o un altro numero uno, arrivi in fretta ad Imperia. Carrani ha avuto un debutto senza storia. Nonostante si sia lasciato intrappolare da due «tunnel», a tratti ha dimostrato di sapere giocare la palla. Meglio Malagoli, forse già più a suo agio con i nuovi compagni. Nel Sestri Levante in evidenza le ali Manitto e Caluri.

L'Imperia è ora al secondo posto in classifica generale insieme ad Entella ed Omegna. Domenica dovrà affrontare in trasferta l'Omegna che è allenata da Bodi, ex trainer nerazzurro, senza dubbio calcisticamente parlando l'uomo più amato ed odiato della provincia. «Sarà la partita della verità — ha dichiarato Angelo Riccardi, uno dei più accaniti affezionados di Geremia e compagni — solo tra 3 giorni si saprà dove potremo arrivare».

Per i nerazzurri e per Faustino Turra, che secondo un certo settore dei tifosi ha «rubato» il posto a Bodi, la posta in palio è altissima.

**Roberto Basso**

### Guida la classifica dopo la vittoria sul Pontedecimo

## Sanremese: chi la ferma più?

(Nostro servizio particolare)

**Sanremo**, 4 novembre.

*Dopo sei giornate di campionato è rimasta solamente la Sanremese: imbattuta e prima in classifica. Questa la sentenza del «big match» con il Pontedecimo, che ha riempito tribune e gradinate dello stadio comunale mentalmente affollate. L'incasso record, oltre due milioni, non si era registrato da molti anni a questa parte. Una nota confortante, perché in tre turni consecutivi (Vado, Little Club e Pontedecimo) la Sanremese si è avvicinata all'incasso globale dell'intero campionato 1971-72 che è stato di circa sei milioni.*

*Raggiunta la cima della classifica, la squadra di Amato, Brenna e Ventimiglia cercherà ora di mettere il vuoto rispetto alle inseguitrici. Qualcuno afferma però che la classifica è ancora bugiarda perché i due punti con il Little Club non sono stati ancora assegnati. Infatti, dovrà decidere qualcosa la settimana la Lega. Ma su questo punto i tifosi non vogliono sentire ragioni.*

*Dice la signora Tudini, moglie del gestore del circolo biancazzurro: «Mi sembra che non sia successo niente di grave quel giorno contro i genovesi, c'è stata solo una pietra che ha colpito un segnalinee. Gesto deprecabile, ma punibile con una multa».*

*Ritornando alle gare con i «granata» di Fontana, c'è da ricordare che i giocatori del Pontedecimo hanno protestato in occasione dello splendido gol di Massa «un tiro-bomba che si è insaccato nel sette» alla destra di Profumo per poi ritornare fuori con uno strano effetto», affermando che la sfera non avrebbe superato la linea bianca. La registrazione effettuata dagli operatori della tv-circo di «Sanremo 1» ha invece confermato la legittimità del giudizio dell'arbitro Bello, che del resto si trovava ben appostato. Lo stesso presidente del Pontedecimo, sportivamente, a fine gara ha ammesso la superiorità dei biancazzurri.*

«Ho visto una bella squadra — questo il suo giudizio — che merita veramente di andare in serie D. Il successo della Sanremese è più che legittimo perché hanno vinto i più forti in campo». *Per felici, sia il presidente Amato sia l'allenatore Brenna ritengono che la Sanremese non sia ancora all'apice del rendimento.*

«E' una Sanremese ancora limitata dalla condizione migliore» *dice Amato, mentre Brenna di rincalzo.* «In ogni partita il nostro gioco ci porta a creare almeno quattro o cinque palle-gol. Però ne sciupiamo ancora troppe. Anche se è vero che mancava Tonoli, che è il nostro cannoniere. Senza togliere niente, si intende, al suo sostituto. Quando la Sanremese, tuttavia, sarà al massimo della condizione, anche sul piano psicologico, solamente allora vedremo il vero volto della squadra. E sarà una bella realtà».

*Che dice Gatti, il capitano che ha sbloccato, dopo soli due minuti di gioco, il calcio di rigore che ha probabilmente condizionato tutto il rendimento della squadra nel primo tempo?* «Sono cose che succedono nel calcio. Non ero ancora entrato nel vivo del gioco che mi è capitata questa grossa responsabilità. Ritengo che sia stato bravo anche il portiere Profumo, pur assumendomi le colpe dell'errore».

**Sergio Sricchia**

## La Cairese "acchiappatutto,,

**Ha battuto il Finale ed ora insidia le capolista - Ceriale, imprevedibile, batte i Carlin's - Parodi sigla la vittoria del Borghetto sull'Albissola**

*Vincendo a Finale, la Cairese si è inserita nel lotto delle candidate alla Promozione. L'allenatore Pizzorno modera gli entusiasmi: «Non abbiamo ambizioni. Se avremo l'occasione, non ce la lasceremo sfuggire».*

*Giunta per pareggiare, la Cairese ha saputo sfruttare gli errori tattici dell'allenatore Luciano D'Anna. L'attaccante più pericoloso, è stato fatto marcare da un giovane, Colombo, mentre Preghisco, il difensore più tenace del raggruppamento, è stato lasciato andare a spasso per il campo sulle orme dei centravanti arretrati Bordino.*

*Una sola stimmate per il Finale: l'improvvisa assenza di Comelli, al capezzale della madre malata. Cronica infine, l'evanescenza in attacco delle punte che mai riescono a sfruttare le fitte trame dei centrocampisti.*

*Il Ceriale è tornato ad una netta vittoria contro i Carlin's Boys, in vantaggio per circa un'ora. La rimonta dei ragazzi di De Sciora è stata travolgente, segno di una condizione e di un morale ritrovati.*

*A fatica invece, la Velocer, ha superato il fanalino di coda Finalpia. «Meritavamo di vincere — afferma risoluto il dirigente biancazzurro Persico —; per la prima volta la squadra ha giocato molto bene ed in perfetta armonia». A Savona non c'era l'allenatore Dell'Orto, in procinto di rassegnare le dimissioni.*

*Prima vittoria per il Borghetto atteso dall'Albissola: i granata devono il successo ai centravanti Parodi, autore di una doppietta, e al portiere Gibertini, autore di miracolose parate.*

*Trascinata da Perotti, balzato al comando della classifica cannonieri con cinque reti, la Carcarese ha rimontato all'Alassio una sconfitta di due gol, dimostrandosi compagine ricca di carattere e animosità.*

*Alle spalle di Perotti, assieme a D'Anna della Cairese e Molli del Ceriale con quattro marcature, c'è Cioni che ha dato alla Dianese il successo contro il Garessio.*

*Squallido infine, il pareggio fra Giovane Intemelia e Pietra Ligure a conclusione di un incontro noioso e deludente.*

**a. d.**

### Mario Robbiano

## Per un pugno di giocatori

Un tempo, Mario Robbiano vendeva soltanto calciatori. Adesso cede anche la società. La notizia della possibile fusione (o meglio: acquisizione del diritto a giocare in serie C) tra Sanremese e Novese è ormai certa.

Robbiano, noto per l'abilità nella compravendita di giocatori subito trasformata in disperata ricerca. Tenace ed accorto, al fianco di Rebuffa e dell'allenatore Malavasi: poi passo alla Novese, in serie D. Riuscì ad iscriversi al campionato di «C» fondendo Novese e Garlasco (nacque così la Gavinorese). In questa stagione ha «agganciato» l'ex Garlasco, ma non è ancora soddisfatto.

Robbiano è padrone assoluto della Novese; può fare ciò che vuole, ha iniziato il discorso anche con la Triestina, desiderosa di tornare alla serie superiore, ma è sfumata dovrebbe essere la Sanremese, che non è indebitata. Forse entro il 15 novembre, sarà tutto deciso.

Se la trattativa andrà a buon fine, Robbiano dovrà operare nella salvezza della Novese. Il prezzo che la Sanremese dovrà pagare? "Coprire" l'ammontare dei debiti, ma c'è tempo per parlare di questo".

La cifra dovrebbe aggirarsi, speriamo a parte, sui 300 milioni, trattabili.

**a. ch.**

### Una giornata di grandi sorprese nei campionati di prima e seconda categoria

## La prima vittoria per il Vado

Prima vittoria stagionale per il Vado, che ha fatto penare i suoi tifosi, ma, alla fine, è riuscito a prevalere sul fanalino di coda Rapallo Molti dubbi, però, rimangono, e l'allenatore Ansaldo dovrà lavorare per dare alla squadra una condizione migliore. Sono arrivati i due punti ma, essendo in programma per domenica l'insidiosa trasferta di Pontedecimo, i rossoblù potrebbero trovarsi presto alle prese con i consueti problemi di classifica.

*«L'incontro col Rapallo era più difficoltoso di quanto potesse sembrare sulla carta* — precisa Ansaldo —, *e il campo lo ha dimostrato. Nella ripresa abbiamo reagito e capovolto il risultato, dimostrando una vitalità che ci ha ben sperare».* Il tecnico ha azzeccato l'inserimento del giovane Becco al posto di Vuillermoz.

Una vittoria che vuol dire tranquillità per l'Argentina. Adesso la squadra di Giordano ha sei punti e si trova a centroclassifica, posizione soddisfacente in rapporto alle ambizioni della società. Il prossimo turno riserva all'Argentina ancora una partita casalinga: ospita il Varazze: l'obiettivo sarà di nuovo la conquista dei due punti, da mettere da parte in vista degli impegni più difficili.

Il Varazze, dimostrandosi inferiore, non ha saputo approfittare dell'insperato vantaggio ottenuto a pochi minuti dal termine grazie a un gol di Pisciopo. Una punizione di Papalia lo ha punito, riproponendo all'allenatore Franco Lupi i problemi evidenziati nei precedenti incontri, trasferta di Ventimiglia a parte.

E' un periodo delicato per la Ventimigliese, ancora sconfitta. Rino Grammatica si consola pensando alla buona prestazione del dicrassettenne Calabrese, ma lamenta la fragilità della prima linea e rimpiange l'infortunato Bertelli. «Bastava una vittoria — aggiunge — per riportare serenità e fiducia». Il successo tocchiamo verrà domenica contro il Gruppo C.

**s. ch.**

### Il trofeo di Sanremo ai bocciofili torinesi

*Nostro servizio particolare*

**Sanremo**, 4 novembre.

(p.t.) La quadretta dei bocciofili della Miaba di Torino (Galdano, E. Botto, Cavassa, Vayr) si è aggiudicata il «Trofeo d'argento città di Sanremo» (cui hanno partecipato 360 giocatori), battendo in finale, per 13-8, la squadra della «Sempre Unita» di Asti (Gremo, Bauducco, Minetti, Spiller).

Al terzo e quarto posto la Pianelli Traversa (Sturla) e la Sanremese «Milion».

## Vesconi "oscura,, il Bragno

Facini, allenatore del Ferraro, ha tirato fuori dal suo cilindro di mago la sorpresa Nico Vasconi, ex mezzala in serie D dell'Albenga: l'acquisto del giocatore era stato tenuto segreto fino all'ultimo, e per il Bragno è stato subito buio. I sarzanesi hanno fatto una scorpacciata di reti (4) ed ora guidano in solitudine la classifica del campionato di calcio di seconda divisione.

Con l'acquisto di Vasconi, giocatore di pura classe e non irreale esperienza, il Ferraro, gran favorito del torneo insieme a Cengio e Altarese, ha messo una grossa ipoteca sul successo finale del torneo. «L'innesto in squadra di Vesconi — dice l'allenatore Facini — significa sicurezza per tutti gli altri giocatori e ordine in campo. E' l'atleta che ci mancava per fare della mia compagine una grossa squadra».

Teneggi, l'altro celebre debuttante, non è riuscito a piazzare una delle sue classiche zampate in area di rigore e la sua squadra, il Millesimo, è stata sconfitta di misura sul campo del Santa Cecilia.

I «ragazzi terribili» del Calizzano di Bovero non si sono lasciati suggestionare dal blasonato Cengio. Hanno ribattuto colpo su colpo agli avversari che godevano del fattore campo, ed hanno conquistato in parità il derby della Valle Bormida. «Not abbiamo giocato male — dice il presidente del Cengio, Molina — però il Calizzano si è dimostrato più forte di quanto credessimo. Ha ampiamente meritato il pareggio».

Grinta e vigoria atletica sono i pregi più evidenti della squadra di Bovero. «I nostri avversari — ha sportivamente riconosciuto Molina — nel gioco usano virilità e determinazione, però nei limiti della più assoluta correttezza».

Sorprendente vittoria del fanalino di coda Laigueglia nel derby con l'Andora. La squadra del presidente Montaldo, dopo un periodo di assestamento, rigiudagna terreno in classifica e si farà valere anche nella serie superiore. «La vittoria nel derby — hanno commentato alcuni giocatori — è un regalo che avevamo promesso al presidente».

Sul campo dell'Altarese, dopo il pessimo arbitraggio di domenica scorsa, è ritornato, con un arbitro più oculato, anche il commissario. «La sua presenza — dice il segretario della squadra Mallarini — ha dato tranquillità ai nostri giocatori, sette dei quali ammoniti. Il risultato si è visto». I padroni di casa hanno liquidato il Vallegna di Vasconi junior con disinvolta autorità.

Tutte le altre squadre che giocavano in casa hanno superato le rispettive avversarie.

**b. b.**

## I Loanesi scatenati, l'Albenga resiste

**Albenga**, 4 novembre.

*Vercetto nettamente favorevole ai Loanesi nel derby calcistico della Palma anche se l'Albenga è riuscita a salvare il pareggio. Sono infatti i rossoblù di Elio Neuroni a dover recriminare sulla divisione dei punti, hanno rimontato il vantaggio di un gol e per due volte sono andati vicini alla rete decisiva in una partita che, giocata nel primo tempo ai ritmi della «corsa», è divampata nella ripresa sul piano agonistico. Si è avuta anche una doppia espulsione: Rovida e Lovatera con quest'ultimo atleta locale reo di aver colpito con un pugno il portiere Ferro.*

*Che il pareggio vada stretto a Loano sono tutti d'accordo. Le azioni più pericolose si erano verificate nei primi minuti di gioco, quando Lovatera, Vercetto e Rovida, che era stato spostato in campo per far la guardia al forte Ferro, non riescono a trattenere i scatenati slanci e emozioni e la ripresa partono regolare nel corso della partita e delle ultime giornate di campionato che avevano visto la sua squadra soccombere. Riescono a mantenere «Anche oggi, se è andata male, la partita doveva essere nostra».*

*Il Loanesi ha reagito assai bene passando con personalità alla situazione che sembrava compromessa. Il dirigente Piero Merlano d'incoraggiare tecnico e giocatori e dice: «Siamo stati superati, importante è giocare sempre con questa determinazione».*

*Leggermente diversa la versione dei rossoblù che, dopo aver dominato il primo tempo, hanno subito la reazione avversaria nella ripresa e soprattutto nella mezz'ora finale. «Abbiamo avuto tre occasioni per segnare — dice Gallazzi — ma non siamo riusciti a concretizzare. Poi, quando abbiamo cominciato a giocare bene, è arrivato il pareggio». Anche Ferro, che ha subito la sfortunata autorete, è soddisfatto: «Abbiamo avuto la fortuna di trovare la palla che ci ha favorito, ma non abbiamo rubato niente».*

*Le note dello spogliatoio biancoblù è rimasta chiusa a lungo mentre l'allenatore stigliava personalmente i suoi uomini uscendo per primo sconcertato. «Non si può rischiare di perdere una partita già vinta. Hanno sbagliato e pagheranno». Ce parlo e intanto le tensioni si allentano e dirigenti, giocatori, tecnico e massaggiatori si avviano verso il pullman per il ritorno.*

**g. m.**

**ELETTROCASA**
VIA COLLA, 16
**CELLE LIGURE** - TEL. 990.418

**GIAN**
VIA CORNICE, 6
**PIETRA LIGURE** - TEL. 645.508
(DAVANTI STAZIONE F.S. INIZIO STRADA PER RANZI)

**"AL RISPARMIO"**
VIA AURELIA, 118
**ANDORA** - TEL. 85.813

*continuano la vendita straordinaria di liquidazione per ritiro dal commercio*

AUTORIZZATA A NORMA DI LEGGE

ELETTRODOMESTICI
RADIO TV
LAMPADARI
MOBILI DA CUCINA

FINO ALL'ESAURIMENTO DI TUTTA LA MERCE

**TUTTE LE MARCHE A PREZZI DI COSTO**